



**Gruppo Consiliare P.d.L.**  
Il Consigliere Comunale  
Salvatore TASSARI

Ill.mo Sindaco di Bitonto  
S.E. dott. Raffaele VALLA

Ill.mo Assessore ai Servizi Sociali  
Dott. Damiano Somma

Ill.mo Assessore al Patrimonio  
Dott. Nicola ANTUOFERMO

Ill.mo Segretario Comunale  
Dott. Salvatore Bonasia

Bitonto 31/05/2010

Oggetto: Interrogazione – LAZZARETTO

Il sottoscritto si rivolge alle SS. VV. per esporre la situazione improcrastinabile riguardante l'immobile di proprietà comunale, cosiddetta "Lazzaretto", ubicato in Via Palo.

Il "Lazzaretto" di Bitonto è una struttura, esterna all'abitato, costituita da un antico immobile e uno spazio di pertinenza. L'immobile è formato da diversi ambienti. Lo spazio esterno è costituito da un campo libero recintato da un alto muro in pietra. Non si conosce la datazione certa di questa struttura.

Struttura storicamente utilizzata come luogo di ricovero di malati infettivi, i quali dovevano essere tenuti lontani dal perimetro urbano.

Durante il secolo scorso, in ragione del miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione, il complesso è stato dismesso e dimenticato.

Per le sue caratteristiche storicamente determinate esso è un **bene assoggettabile a tutela.**

Da molti decenni non è sottoposto ad alcuna manutenzione, sicché oggi è in condizione di grave degrado al punto che si sono registrati crolli di alcune coperture ed alcuni muri sono pericolanti. Strutture che potrebbero collassare da un momento all'altro.

Il campo del Lazzaretto è al momento sede di un insediamento Rom, formatosi per baraccamento. La struttura edilizia, nonostante il dissesto in atto, costituisce luogo d'uso da parte degli accampati.

Le condizioni sanitarie del luogo non certo possono definirsi opportune ed adeguate all'uso del luogo, quale accampamento.

All'uopo, il sottoscritto,

### **INTERROGA**

le SS. VV. per conoscere se non costituiscano oggetto di preoccupazione la situazione di pericolo a cui sono soggetti gli occupanti del bene immobiliare comunale in gravi condizioni strutturali e le pessime condizioni igieniche dell'insediamento con conseguente 'azzeramento' e 'annullamento' della dignità umana degli occupanti

Il sottoscritto altresì

### **INTERROGA**

le SS.VV. circa le eventuali responsabilità qualora la struttura, come asserito in premessa, dovesse collassare e determinare vittime e/o feriti.

Il Sottoscritto ritiene che la dignità umana non abbia colore e pelle, religione, razza e provenienza, pertanto, in linea con l'operato dell'Amministrazione Comunale, impegnata nell'integrazione degli stessi bambini Rom che vivono nell'insediamento di via Palo, occorre intervenire per mettere in sicurezza la vita delle persone che abitano il Lazzaretto.

Agli occupanti dell'immobile va fatta presente la pericolosità del loro 'permanere' nell'immobile Lazzaretto (di proprietà comunale), al pari degli abitanti dello stabile di via Ammiraglio Vacca (proprietà privata).

Certo di una sensibilità circa il problema descritto ed il rischio che corrono donne e bambine e bambini e uomini che hanno come domicilio il Lazzaretto, il sottoscritto intende ricordare la domanda posta, prima del Consiglio Comunale del 24 u.s. da una bambina, in visita al nostro Comune: "Noi trattiamo tutti i bambini, anche gli stranieri, a Bitonto, allo stesso modo?" L'interrogativo (opportuno) della bimba, seduta tra i banchi consiliari, è anche mio, è da me condiviso: trattiamo allo stesso modo i bambini e le

bambine Rom che popolano l'insediamento Rom di via Palo, considerando la pericolosità dell'ambiente in cui vivono?

Il Consigliere Comunale  
Salvatore TASSARI